



## Relazione sulla gestione del Rendiconto al 31 dicembre 2007

Il rendiconto chiuso al 31/12/2007, ai sensi della legge n. 2 del 2 gennaio 1997, presenta un avanzo di € 3.978.863.

Negli ultimi due anni il rendiconto ha registrato i seguenti andamenti:

1. Esercizio anno 2005 avanzo € 664.511
2. Esercizio anno 2006 avanzo € 11.550.546.

L'attività dell'anno 2007 è stata caratterizzata dalla celebrazione del Congresso di Firenze e dalla relativa attuazione delle decisioni, e dallo svolgimento delle primarie del 14 ottobre.

Fino alla fine di ottobre l'attività politica che si è svolta è stata molto intensa. Poi progressivamente il personale e le strutture centrali e periferiche sono state utilizzate per l'avvio della fase costituente del Partito Democratico.

Davanti a noi abbiamo chiare scadenze giuridiche e un traguardo finale: entro il 30 giugno 2011 dobbiamo approvare e pubblicare, per norma, il bilancio consuntivo del 2010 e consegnare i relativi documenti alla Presidenza della Camera entro il successivo mese di luglio.

Abbiamo a disposizione tre anni per:

- a. risolvere la collocazione di tutto il personale attualmente alle dipendenze dei Democratici di Sinistra;
- b. chiudere in bonis le società in liquidazione;
- c. definire la sorte delle due società in attività (Rinascita s.r.l. e SE.VAR s.r.l.);
- d. trovare una soluzione alla residua quota di esposizione debitoria verso istituti di credito.

Per svolgere questo lavoro sarà ancora necessario e utile l'impegno, la passione e la professionalità dei Tesorieri provinciali e regionali e dei Comitati di tesoreria.

Il sostegno offerto dai due Partiti (Democratici di Sinistra e Margherita) alla fase costituente del Partito Democratico, così come allo svolgimento della campagna elettorale dell'aprile 2008, è evidenziato anche nei numeri.

Fino ad oggi, ovunque in Italia, le sedi, le attrezzature, i servizi, le risorse finanziarie e umane, la passione politica sono state messe a disposizione degli organismi politici del Partito Democratico.

Dal prossimo luglio inizierà la messa a regime del passaggio di donne e uomini alle dipendenze del Partito Democratico. Si tratterà di un passaggio graduale.

Con i colleghi della Margherita e del Partito Democratico ne abbiamo parlato in questi termini: "per il personale attualmente in servizio presso il PD si procederà alla risoluzione consensuale del rapporto precedente entro il 30 giugno.

Dal 1 luglio 2008 essi avranno un nuovo rapporto di lavoro, uguale per tutti. I gruppi dirigenti dei tre partiti lavoreranno unitamente per la soluzione delle restanti unità lavorative".

Da quella data si adatteranno, realtà per realtà, le opportune decisioni sull'utilizzo delle nuove sedi.

Vi è in effetti una situazione molto differenziata. Tale situazione è determinata dalla storia politica dei DS e della Margherita. Sono inoltre note le scelte che taluni gruppi dirigenti territoriali del Partito Democratico hanno adottato in fatto di sedi e attrezzature: sedi più idonee, più accoglienti; scelte compiute con lo sguardo rivolto al futuro.

A proposito di sedi e proprietà dei Democratici di Sinistra.

Per le vicende maturate in questi decenni il patrimonio ha avuto una gestione purtroppo poco attenta e una proprietà in capo a molteplici soggetti giuridici:

- a. Partito: sezioni, federazioni, regionali. Quasi nulla in capo alla Direzione;
- b. società immobiliari con quote detenute dal Partito e da persone fisiche;
- c. persone fisiche;
- d. associazioni culturali;
- e. cooperative;

Quindi cinque "casi" con varianti. Troppi. Ciò ha determinato una gestione non efficace, non efficiente e certamente costosa, a danno delle risorse per l'attività politica.

Purtroppo l'attenzione primaria alla ristrutturazione e riduzione del debito non hanno consentito uno studio e una riflessione appropriati sin dal 2002.

Solo dall'inizio del 2005 l'Assemblea dei Tesorieri, con l'ausilio di un pool di professionisti, ha dedicato sedute specifiche all'obiettivo di:

- proporre un istituto giuridico unico per tutto il territorio nazionale che unisse trasparenza, efficacia, efficienza e costi di gestione ridotti;
- operare una separazione tra attività politica e gestione del patrimonio immobiliare.

È così che alla fine del 2005 siamo giunti a sottoporre (all'Assemblea dei Tesorieri) le prime bozze di Statuto della Fondazione. Ho registrato oltre centocinquanta riunioni per discutere sul tema. È in quel periodo che è iniziato anche il censimento delle nostre sedi: un'operazione più faticosa del previsto.

Abbiamo contato 2.399 immobili (di cui 670 da verificare e 1.729 censiti).

La campagna elettorale non ci ha consentito di ragionare sulla valorizzazione e sulla ristrutturazione del patrimonio. Aspetti, questi, necessari ed urgenti.

Sarà bene che si riprenda il lavoro, cui dobbiamo dedicare attenzione ed energia intellettuale. Tale patrimonio è il frutto della passione politica, del lavoro oscuro, silenzioso di tante donne e tanti uomini di diverse generazioni.

È un patrimonio della democrazia italiana, che viene messo ora a totale disposizione dell'insediamento territoriale del Partito Democratico.

Per quanto riguarda ciò che prescrive la legge n. 2/1997 si indica quanto segue:

### 1. Attività culturali, di informazione e comunicazione:

L'attività del Partito è stata in gran parte tesa all'organizzazione del "Partito Democratico" e alle "Primarie 2007" per la scelta del candidato premier.

Le maggiori iniziative del Partito nel 2007 sono state il 4° Congresso del Partito svolto a Firenze dal 19 al 21 aprile, il Congresso della Sinistra Giovanile a Roma dal 2 al 4 marzo, l'assemblea nazionale delle Donne a Bologna dal 26 al 27 gennaio e l'assemblea dei Segretari di sezione a Roma il 20 gennaio.

### 2. Nel 2007 non sono state sostenute spese elettorali dalla Direzione Nazionale.

Quanto alla ripartizione, tra i livelli politico-organizzativi del partito, dei rimborsi per le spese elettorali ricevuti, il Comitato di Tesoreria e la Conferenza dei Tesorieri regionali hanno deliberato di non procedere a tale ripartizione stante i fabbisogni derivanti dagli oneri finanziari per l'indebitamento pregresso.

Si è, comunque, provveduto a delle contribuzioni in favore di alcune organizzazioni territoriali per 2.245.388 euro come specificato in Nota integrativa. Contributi prevalentemente erogati ad organizzazioni meridionali finalizzati diretti all'estinzione di pendenze debitorie per riequilibrare la loro gestione economica.

### 3. Le risorse destinate al sostegno delle attività per favorire la partecipazione delle donne alla politica, è stato di 2.753.160 euro in diminuzione rispetto all'esercizio 2006, ma superiore alla quota minima del 5% stabilita dall' Art. 3 comma 2 della Legge 157 del 3 giugno 1999.

### 4. Le partecipazioni in imprese sono le seguenti:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore nominale
L'Arca Società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione	BOLGNA	516.000	-40.196.880	-732.603	99,9	515.484
Libreria Rinascita S.r.l.	ROMA	12.800	114.335	-336.456	100	12.800
l'Unità editrice Multimediale S.p.A. in liquidazione	ROMA	6.847.835	-4.440.300	-114.307	47,5	3.252.722
Alfa finanziaria di partecipazioni S.r.l. in liquidazione	ROMA	60.031	-1.957.797	-1.310	0,66	396
Se.Var. S.r.l.	ROMA	10.400	32.400	350	100	10.400
Beta immobiliare S.r.l. in liquidazione	ROMA	2.520.095	-6.266.858	-188.019	0,66	16.833

È proseguita l'attività dei liquidatori ai quali sono state affidate le nostre società partecipate in liquidazione. Nei primi mesi del 2008 si è proceduto alla chiusura del procedimento di liquidazione della partecipata Alfa finanziaria di partecipazioni S. r. l. , mentre per le altre ormai prossime alla chiusura permangono degli impedimenti relativi ad alcuni contenziosi legali e fiscali.

Per le due Società ancora in attività controllate dal partito, si fa presente che la Se.Var. S.r.l. prosegue in economicità la sua attività di prestazioni di servizi al partito e a soggetti terzi, avendo chiuso il risultato di esercizio in sostanziale pareggio.

Per la Libreria Rinascita, gli organi della società hanno sottoposto al socio un piano di ristrutturazione per il riequilibrio della situazione economica e patrimoniale. E oggi possiamo dire che siamo soddisfatti del lavoro sin qui svolto.

Come richiesto si dichiara che non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Precisando che i Democratici di Sinistra hanno dichiarato quale proprio organo il quotidiano "L'UNITA'", edito dalla Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A., nella quale, comunque, non detengono alcuna partecipazione.

Nessun reddito è derivato da attività economiche e/o finanziarie.

### 5. L'indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni in favore della Direzione Nazionale del Partito, di ammontare annuo superiore all'importo (50.000 euro) di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 e successive modifiche, è contenuta nell'allegato B alla presente Relazione.

In merito ai soggetti eroganti le contribuzioni si precisa:

- Nessun parlamentare nazionale e europeo ha erogato contributi di ammontare annuo pari o superiore all'importo di 50.000 euro. Pertanto i contributi erogati dai parlamentari, per complessivi 4.076.973 euro, sono stati riportati nei Proventi della gestione caratteristica alla voce "Altre contribuzioni: parlamentari".
- Nessuna persona giuridica ha erogato un contributo di ammontare annuo superiore all'importo di cui sopra, gli importi inferiori sono stati inseriti nei proventi alla voce "Altre contribuzioni: da persone giuridiche".
- Nessuna persona fisica ha erogato un contributo di ammontare annuo superiore all'importo di cui sopra, gli importi inferiori sono stati inseriti nei proventi alla voce "Altre contribuzioni: da sottoscrizioni".

• L'indicazione nominativa delle coalizioni - di cui fanno parte i Democratici di Sinistra e che hanno ripartito una quota dei rimborsi elettorali dalle stesse percepite, è stata inserita nei proventi alla voce "Altre contribuzioni: da altri". Per questi rimborsi sono state predisposte le dichiarazioni congiunte come stabilito dall'art. 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, le stesse sono state comunicate alla Presidenza della Camera nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

I contributi di ammontare annuo superiore all'importo di cui al comma 5° art. 4 Legge n. 659/81 e successive modifiche percepite dalle articolazioni territoriali, sono state da queste dichiarate e stante la loro autonomia patrimoniale, prevista dallo Statuto del partito, non costituiscono proventi per la Direzione Nazionale.

6. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono stati assunti fatti di rilievo, ma la capacità di far fronte con regolarità alle nostre obbligazioni è legata al rimborso delle spese elettorali, che termineranno nel 2010, data antecedente all'estinzione dei mutui per finanziamenti.

## CONCLUSIONI

Il lavoro dei Tesorieri regionali e provinciali, dei Comitati di Tesoreria dei Democratici di Sinistra non può dirsi, dunque, ancora concluso. In tempi stretti dobbiamo

- chiudere i conti;
- sistemare il personale;
- affrontare le questioni patrimoniali;
- procedere all'archiviazione della "nostra storia".

Alcune organizzazioni territoriali hanno sistemato i loro conti, operato la collocazione del personale, risolto le pendenze con creditori, affrontato le questioni patrimoniali.

Altre, molte, sono in seria difficoltà.

Continueremo a lavorare per arrivare alla conclusione. Incontreremo ancora delle difficoltà, ma con la tenacia e la passione di sempre raggiungeremo l'obiettivo. In fondo non possiamo fare altrimenti.

Insieme alle questioni ancora aperte e ampiamente illustrate, c'è un aspetto particolarmente delicato che desidero richiamare: l'archiviazione del materiale prodotto nei 60 anni di attività politica.

Il compito che ci aspetta, consegnare alla Storia la nostra "storia", è entusiasmante: comporre i frammenti di cui sono ricche le sezioni e le federazioni, ricercarli nelle case, nei cassetti e nei computer di tanti militanti del Partito per arrivare a scrivere un Libro di cui tanti siano i protagonisti, e di cui si senta parte anche chi non ha avuto il privilegio di vivere quelle vicende in prima persona.

L'archiviazione del materiale che appartiene al passato può apparire procedura prettamente tecnica, ma così non è.

La memoria condivisa di una grande vicenda collettiva dipende anche, se non soprattutto, dalla capacità di conservare e trasmettere i segni, le tracce, e le molteplici testimonianze di quella tradizione e cultura. L'idea che le generazioni a venire matureranno della storia della sinistra italiana transiterà anche da questo patrimonio.

Dal volantino della Festa de l'Unità di sezione insieme ai documenti di gruppi dirigenti, sarà la perizia che metteremo nel riordinare le fotografie, le bandiere, le targhe, sarà la pazienza con la quale abbiamo conservato elenchi di nomi, pezzi di carta e ritagli di giornale che parlerà per noi e racconterà di noi.

Sarebbe bello mettere in qualcuna di quelle 4215 scatole, inviate alle organizzazioni territoriali per l'archiviazione, affetto, ricordi, fatiche, storie, gioie, sacrifici, illusioni, dedizione, passione, amarezze, aneddoti della quotidianità delle compagne e dei compagni che hanno accompagnato in vari tempi e in mille modi la storia del più grande Partito della Sinistra europea. Non è detto che non si trovi un modo per fare anche questo! Non disperiamo.

Per ora gli oggetti e le carte devono parlare di noi: è attraverso quelle relazioni scritte di notte, spesso a mano, nei punti delle cuciture pazienti e precise della bandiera nascosta nel divano durante il periodo fascista, nelle mille pieghe della foto che era meglio nascondere ma non buttare, che si legge l'affetto.

Per l'archiviazione ci siamo rivolti a professionisti che hanno raccolto con entusiasmo la sfida e hanno già fornito le linee guida per conservare il materiale cartaceo ed elettronico (in allegato le circolari inviate finora alle federazioni e alle sezioni e le modalità di archiviazione di base).

Conoscendo la passione e l'esperienza che contraddistinguono ognuno di voi non ho alcun dubbio che questo lavoro così importante verrà svolto con il massimo della professionalità.

L'impegno dei Tesorieri avrà però un'assoluta priorità: la collocazione certa delle compagne e dei compagni alle dipendenze della Direzione e delle organizzazioni territoriali. Ho detto in altre occasioni che le giuste e opportune scelte politiche compiute in questi ultimi mesi non debbono creare problemi e angoscia, neanche a una sola persona. Tranquillità assoluta. Sono parole pronunciate in altre e più complesse contingenze e le ripetiamo oggi. Manterremo anche questo impegno. Vi ringrazio.

Roma, 26 giugno 2008

Il Tesoriere  
Ugo Sposetti